

**Allegato b)**

**Istituzione “G. F. Minguzzi”**  
*della Città Metropolitana di Bologna*

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione**  
**sull'attività' realizzata nell'anno 2015**

## Introduzione

L'anno 2015 è stato un anno di rinnovamento per l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna: è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed è cambiata la Direzione .

Inoltre, la definizione dei nuovi assetti istituzionali ha sicuramente imposto all'Istituzione Gian Franco Minguzzi una riflessione sul proprio ruolo e sulle proprie funzioni, alla luce sia delle nuove funzioni poste in capo alla Città metropolitana di Bologna nel campo dello sviluppo sociale, sia dei nuovi assetti organizzativi interni all'Ente madre.

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna è una realtà consolidata, con una storia ormai più che trentennale alle spalle, caratterizzata anche dalla capacità di interpretare i mutamenti sociali e culturali via via intervenuti, adeguando la propria *mission*.

Il Consiglio di amministrazione ha pertanto avviato, già nel novembre 2015, un percorso di revisione del regolamento, partendo proprio dalla verifica della *mission* dell'Istituzione.

Parallelamente è stato avviato dalla Direzione dell'Area Sviluppo Sociale della Città metropolitana – area in cui è collocata l'Istituzione Gian Franco Minguzzi – una riflessione sul ruolo e sulle funzioni dell'Istituzione, alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'area venutosi a creare dopo l'introduzione della L.R. 13/2015.

Tale percorso è appena iniziato e sarà oggetto di ulteriore approfondimento da parte del Consiglio di amministrazione. I risultati del percorso saranno, poi, ovviamente sottoposti al parere ed all'approvazione della Città metropolitana.

Sotto il profilo economico, infine, il bilancio evidenzia la difficoltà riscontrata in conseguenza del mancato trasferimento annuale, storicamente assegnato dalla Provincia di Bologna.

Pur in presenza di una situazione in mutamento e delle oggettive criticità sopra riportate, l'attività dell'Istituzione è proseguita normalmente ed, anzi, si è arricchita di ulteriori stimolanti interventi che di seguito si riportano.

## **LE ATTIVITA'**

Come ormai consuetudine, si esporranno di seguito solo alcuni dei principali progetti ed attività realizzati nel corso dell'anno nelle diverse aree di intervento dell'Istituzione :

- promozione della salute mentale,
- supporto, formazione e ricerca in ambito sociale e socio-sanitario per promuovere inclusione sociale,
- promozione del benessere nei contesti a rischio,
- valorizzazione della documentazione sulla salute mentale e sulle scienze umane.

### **Promozione della salute mentale**

#### **Etnopsichiatria e prospettive internazionali in salute mentale**

Questa area di intervento nasce con l'intento di favorire la conoscenza e la ricaduta culturale sul territorio metropolitano di Bologna di esperienze di particolare interesse e rilievo sviluppate a livello internazionale. Vista l'attualità del tema, le iniziative di approfondimento che negli anni sono state condotte sui diversi aspetti hanno avuto un riscontro molto positivo da parte degli operatori dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari. Le attività sono condotte solitamente in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna – Dipartimento di salute mentale e Dipendenze patologiche. Si ricorda qui un incontro con il prof. Eric Jarvis, Divisione di Psichiatria Sociale e Transculturale della McGill University, Montreal (Canada). Inoltre nel 2015 ha avuto luogo un interessante scambio con il Dipartimento di Psicologia dell'Università Federale de Minas Gerais, i Servizi di salute mentale e i centri di *Convivencia*, le associazioni di utenti e familiari di ASSUSAM a Belo Horizonte in Brasile e Unibo e il DSM Ausl di Bologna. Nel corso della giornata mondiale della salute mentale, il 10 ottobre, è stata realizzata una “*CONFERENZA ITALO BRASILIANA*”. *Belo Horizonte e Bologna: la Salute Mentale a confronto*, centrata sulla restituzione dei risultati di una ricerca comparativa Modelli di riabilitazione psicosociale per utenti psichiatrici: un confronto tra esperienze nei contesti di Minas Gerais e dell'Emilia Romagna”, con la partecipazione di una delegazione brasiliana, che è stata ospite a Bologna anche per la visita a strutture psichiatriche locali.

#### **Teatro e salute mentale**

Il progetto regionale “Teatro e salute mentale” ha in questi anni goduto di finanziamenti

regionali assegnati ai DSM ed al “Coordinamento Teatro e salute mentale” . Aderiscono al Coordinamento, che si riunisce periodicamente presso l'Istituzione Gian Franco Minguzzi, i DSM-DP delle Azienda USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Forlì, Cesena, Rimini ed il Centro di Servizi per il volontariato di Bologna. Partecipano, inoltre, agli incontri del Coordinamento i rappresentanti del Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche e salute nelle carceri e dell'Agenzia Sociale e Sanitaria della Regione Emilia Romagna.

Nel 2015 ci si è dedicati in particolare alla elaborazione del protocollo di intesa volto a formalizzare la collaborazione fra gli assessorati alla Cultura e Sanità della Regione Emilia -Romagna, i DSM rappresentati dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi e la rete dei “Teatri della salute” rappresentati dall'Associazione Arte e Salute onlus.

Il “Coordinamento Teatro e salute mentale” ha inoltre curato attività di ricerca in collaborazione con l'Agenzia sociale e sanitaria regionale, portando a conclusione la valutazione multidimensionale del progetto. Il report di ricerca è stato pubblicato sul dossier 249-2015 dell'Agenzia Sanitaria e Sociale della Regione Emilia-Romagna.

E' proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, che ha concluso l'analisi della “storia di vita” delle compagnie teatrali di Bologna e Forlì, i cui principali risultati sono stati presentati in ottobre all'iniziativa MAT – settimana della salute mentale che si tiene ogni anno a Modena, nonché ad alcuni convegni nazionali ed internazionali. Con l'Università di Ferrara si è sviluppata la ricerca secondo l'approccio *life history interview*, con anche la misurazione di indici psicofisiologici per l'analisi delle emozioni negli attori/utenti.

In collaborazione con il Centro di servizi per il volontariato di Bologna, e il coinvolgimento degli altri centri di servizi per il volontariato della regione, si è proceduto a fare una mappatura delle risorse associative che già operano nel campo del teatro e salute mentale o che potrebbero essere interessate ad operare in tale settore.

### **Gruppo comunicazione DSM e Sportello Info Salute Mentale**

Il 2015 ha finalmente visto nascere il portale web di informazione sulla salute mentale: “Sogni e Bisogni”. Frutto della collaborazione fra Azienda USL, coordinamento delle associazioni dei familiari e utenti dei servizi psichiatrici e dell'Istituzione Minguzzi, il portale web rappresenta sia una fonte di orientamento e informazione corretta sui servizi psichiatrici e su un insieme di temi rilevanti per gli utenti dei servizi. L'Istituzione ha in particolare curato una sezione di proposte bibliografiche e una sezione di raccolta di leggi e normative in ambito sanitario e sociale.

## Sostegno, formazione e ricerca in ambito sociale e socio-sanitario per promuovere inclusione sociale

### **Welfare culturale – Molteplici Arti**

Nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano è stato assunto, fra gli obiettivi prioritari, il progetto “Molteplici Arti”, teso a sviluppare una community interessata a elaborare una riflessione sul welfare culturale.

L' 11 dicembre 2015 l'Istituzione ha organizzato a Bologna il seminario “*Arti come bussole e levatrici. Il contributo della community delle molteplici arti alla progettazione della città metropolitana*”. La giornata di studio ha avuto tra i relatori: Graziella Giovannini, Giovanni Leoni, Concetto Pozzati, Roberta Paltrinieri, Michele Trimarchi, Paolo Billi, Nicola Galli Laforest, Antonio Taormina, Lorenzo Cipriani, Matteo Lepore, Fabio Abagnato e Daniele Donati. L'evento è stato un'utile occasione per fare il punto sullo stato del progetto, che è parte del primo PSM di Bologna, sulle difficoltà nel reperimento di risorse e sulle possibili prospettive di sviluppo per il futuro.

### **Arte ed emozioni dal sociale. I teatri solidali**

Una delle due esperienze pilota del progetto “Molteplici arti” è il progetto “*Arte ed emozioni dal sociale. I teatri solidali*”.

A seguito del bando pubblico promosso dall'Istituzione, nel 2015 è stato possibile sostenere concretamente la rete dei Teatri Solidali attraverso il contributo economico concesso a nove progetti di produzione teatrale. Tutti i progetti si sono svolti secondo le modalità previste, consentendo anche quest'anno la realizzazione di una rassegna teatrale, dalla primavera all'autunno, centrata sui temi specifici del teatro sociale.

Nell'ultima parte dell'anno, i componenti della Rete hanno dato vita ad un tavolo di lavoro comune, che sta elaborando le proposte per il prossimo anno.

### **Progetto “Empowerment di comunità”**

Il progetto - coordinato dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi e inserito fra i progetti prioritari del Piano Strategico metropolitano – è proseguito nel 2015 con l'organizzazione di un ciclo di 3 seminari (da febbraio a marzo), in cui sono stati affrontati tre temi: l'organizzazione dei servizi sociali nei nuovi assetti istituzionali, le competenze professionali nel lavoro di comunità, le esperienze nella costruzione della comunità competente. Il ciclo di seminari ha rappresentato un interessante momento di confronto fra

i diversi soggetti istituzionali coinvolti. In ragione dell'attualità dei temi affrontati vi è stata un'ampia partecipazione di operatori dei servizi.

Il ciclo di seminari ha inoltre evidenziato l'esigenza di giungere ad una riflessione condivisa sul lavoro di comunità e sull'impegno che viene richiesto agli operatori dei servizi per adeguarsi a nuovi modelli organizzativi e di relazione con il cittadino. E' inoltre emersa l'esigenza di operare affinché il processo di cambiamento in atto sia trasversale e debba permeare i diversi livelli (amministrativo, tecnico, politico) della pubblica amministrazione. Pertanto il gruppo di lavoro sta ora procedendo all'elaborazione di un documento di orientamento sul lavoro di comunità, da sottoporre agli amministratori ed agli operatori.

### **Progetto “SOSTengo! azioni di valorizzazione e di supporto in tema di amministratore di sostegno”**

Per quanto riguarda l'anno 2015, gli ambiti nei quali sono state realizzate la maggior parte delle azioni sono :

#### **a. Sportello SOSTENGO! di informazione e consulenza in tema di amministrazione di Sostegno anche nei Distretti della città Metropolitana**

Lo sportello di informazione e consulenza SOSTENGO!, è attualmente aperto non solo due giorni a settimana presso l'Istituzione “G. F. Minguzzi” della Città Metropolitana di Bologna, ma anche nei distretti della città Metropolitana.

Infatti, da settembre 2015 si è portato il servizio presso i seguenti distretti della Città Metropolitana: Pianura Ovest, Pianura Est, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, per favorire la fruizione del servizio da parte di quei cittadini che hanno difficoltà a spostarsi a Bologna. Per quanto riguarda il Distretto di Porretta Terme l'apertura dello sportello si realizzerà nei primi mesi del 2016.

Gli Sportelli di informazione e consulenza sono stati attivati una volta al mese presso ogni distretto e sono rivolti sia ai famigliari di persone non autonome per far loro conoscere l'iter, la prassi, le procedure e le modulistiche necessarie per l'attivazione dell'amministrazione di sostegno e i conseguenti effetti sulla gestione del congiunto “fragile”, sia agli operatori sociali e sanitari per supportarli quando devono attivare la nomina di un amministratore di sostegno a tutela di una persona fragile.

Gli incontri si svolgono di persona su appuntamento e previo colloquio telefonico per definire i quesiti, l'area di riferimento e la professionalità. Il totale consulenze svolte nell'anno 2015 è stato pari a 703.

#### **b. Azioni di sensibilizzazione, informazione e di promozione dell'istituto giuridico per la cittadinanza e verso destinatari “specifici”**

Sono stati realizzati due incontri in ciascuno dei distretti dell'area metropolitana: Pianura est, Pianura ovest, Casalecchio di Reno, e tre incontri nel distretto di San Lazzaro di Savena, per un totale di **nove incontri**.

Una delle due iniziative, rivolta ai famigliari e operatori sociali territoriali, è stata incentrata sulla promozione della conoscenza della figura dell'amministratore di sostegno e sulle modalità e sulla procedura per presentare ricorso al giudice tutelare per la nomina di un amministratore di sostegno. L'altro incontro, invece, è stato dedicato allo studio e conoscenza del nuovo modello di rendiconto, predisposto dall'ordine dei commercialisti di Bologna in collaborazione con Sostengo!.

Periodicamente il Progetto SOStengo! riceve richieste di partecipazione ad incontri organizzati da associazioni ed enti pubblici e privati (case di riposo, centri sociali, organizzazioni sindacali, ecc), al fine di diffondere la conoscenza dello strumento giuridico e l'opportunità per i cittadini di candidarsi a svolgere tale ruolo. Nell'anno 2015 abbiamo partecipato a **cinque incontri pubblici**, a cui hanno preso parte circa 175 persone fra cittadini, amministratori di sostegno volontari, famigliari e operatori socio-sanitari.

#### **c. Corsi di formazione per potenziali amministratori di sostegno (ads) volontari**

Il corso di formazione per ads volontari, realizzato sul territorio di Bologna dal 02/12/2014 al 11/02/2015, della durata di otto incontri di circa tre ore ciascuno. ha visto la partecipazione di 27 persone (il corso era rivolto ad un massimo di 25 persone), con lo scopo di offrire loro le conoscenze di base sulle differenti aree che una amministrazione può riguardare (giuridica, sociale, amministrativa) e sull'organizzazione di base, per quanto di competenza, delle Istituzioni interessate da tale strumento (Tribunale e giudice tutelare, pubblica amministrazione e servizi socio-sanitari).

#### **d. Elenco metropolitano per gli amministratori di sostegno volontari**

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione "G.F.Minguzzi" è stato istituito l'elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. Tutti i cittadini interessati a ricoprire il ruolo di ads volontario potranno presentare in ogni momento la propria candidatura e l'elenco servirà ad aumentare il bacino di nominativi disponibili che il giudice tutelare potrà utilizzare quando valuterà opportuno nominare un ads volontario.

Nell'anno 2015 sette cittadini hanno presentato domanda per candidarsi come amministratore di sostegno volontario, aggiungendosi ai 60 ads volontari già iscritti.

#### **e. Realizzazione di percorsi di supporto e di aiuto agli amministratori di sostegno volontari**

La gestione di un incarico di amministratore di sostegno può risultare usurante nel tempo e richiede una forte motivazione, che deve essere costantemente sostenuta. Riteniamo, quindi, che la possibilità per l'amministratore di sostegno di avere uno scambio di esperienza e un momento di aggiornamento (tecnico, esperienziale, motivazionale) possa avere una ricaduta estremamente positiva sulla qualità e continuità dell'impiego degli ads volontari. Rientra fra queste la giornata del 25/05/2015, che si è tenuta presso la biblioteca dell'Istituzione "G.F.Minguzzi con la presenza del Giudice tutelare e di 35 amministratori di sostegno volontari.

#### **f. Campagna di sensibilizzazione "Insieme possiamo agire"**

Nell'anno 2015 è stata realizzata una campagna di comunicazione rivolta a sensibilizzare la cittadinanza dell'area metropolitana sulla figura dell'amministrazione di sostegno e la necessità di volontari per coprire tale ruolo.

La campagna ha avuto e avrà una diffusione su tutto il territorio metropolitano, con azioni differenziate e sinergiche attraverso vari media: carta stampata, affissioni su autobus, emittenti radiofoniche e collaborazioni con festival ed eventi locali legati a tematiche sociali.

Infine, si ricorda che l'Istituzione Gian Franco Minguzzi anche nell'anno 2015 ha partecipato al tavolo – ads all'interno del patto per la giustizia, tavolo coordinato dal giudice tutelare con la presenza dei rappresentanti dell'Ordine degli avvocati di Bologna, dell'Ordine dei dottori commercialisti, della Regione Emilia Romagna, del Comune di Bologna, dell'Università di Bologna, del Terzo settore e del Tribunale di Bologna.

#### **Interventi per promuovere il benessere della popolazione anziana**

Ormai da diversi anni l'Istituzione Gian Franco Minguzzi si occupa di promuovere il benessere della popolazione anziana, sviluppando azioni ed interventi in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con le associazioni del terzo settore impegnate in tale ambito. La prevenzione e la promozione di corretti stili di vita, riguardanti alimentazione e movimento, è stato uno dei primi filoni di intervento intrapreso con il progetto "Anziani imprenditori di qualità della vita".

Dopo i primi anni dedicati alla promozione di corretti stili di vita, il gruppo di lavoro che coordina il progetto si è concentrato sulla prevenzione al maltrattamento della persona

anziana e sulla tutela dei diritti. Partendo dai diversi materiali prodotti nel tempo, il gruppo di lavoro ha pertanto avviato un percorso di rielaborazione di una “Carta dei diritti per le persone anziane”, con una particolare attenzione alle persone fragili. L'intenzione del gruppo di lavoro è di promuovere questo documento, una volta concluso, presso strutture pubbliche e private, le associazioni, nonché la cittadinanza.

In questo ultimo anno, l'attenzione del gruppo si è inoltre rivolta all'abitare: per molte persone anziane la gestione di una casa può costituire un gravoso impegno, in termini economici o organizzativi. Per tale ragione, a marzo 2015 si è realizzato un seminario su “*Housing sociale per persone anziane*”, in cui sono state presentate diverse esperienze sia locali sia di altre regioni. Si sta ora conducendo da parte di soggetti del terzo settore, in collaborazione con alcune istituzioni pubbliche, uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di attivare anche sul territorio metropolitano bolognese esperienze di co-housing.

Infine, in un'ottica di promozione del benessere della persona anziana e nella consapevolezza dell'importanza che il ricordo e la memoria ricoprono per la persona anziana, è stato pubblicato un avviso pubblico per la raccolta di testimonianze del passato. E' stato inoltre avviato, in collaborazione con Anteas, il progetto “La biblioteca dei libri viventi”, con l'intento di fare conoscere le esperienze di vita vissute e di favorire la costruzione di rapporti intergenerazionali.

Sempre nel campo della prevenzione l'Istituzione Minguzzi partecipa al progetto “**Alla Salute!**”, nell'ambito del progetto regionale “Guadagnare in salute”. Il progetto, coordinato dall'Azienda USL di Bologna, ha anch'esso l'obiettivo di promuovere un intervento di comunità, volto a diffondere corretti stili di vita della persona, con una particolare attenzione alla persona anziana ed ai minori. Il progetto ha rappresentato un'interessante occasione per conoscere anche esperienze condotte in altre realtà del territorio regionale e per analizzare interventi di comunità posti in essere dalle pubbliche amministrazioni.

Infine, l'Istituzione collabora con lo SPI CGIL al **premio di Tesi di laurea “Ruggeri”**, sui temi dell'invecchiamento. L'intenzione condivisa con il Sindacato SPI CGIL è di dare continuità a questo premio e di farlo diventare sempre più un'occasione di studio e di approfondimento sui temi più attuali in merito alla condizione della persona fragile.

### **Promozione del Benessere nei contesti a rischio di disagio sociale**

### **Gruppo Provinciale Centri di Documentazione Educativa**

Da tempo è presente sul territorio metropolitano il Gruppo Provinciale dei Centri di Documentazione Educativa, costituitosi per promuovere, incentivare e sostenere la pratica della documentazione presso le scuole dell'Emilia Romagna.

Per l'anno scolastico 2014/2015 in collaborazione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, l'Associazione Documentaristi Emilia Romagna e il "Gruppo Provinciale dei Centri di Documentazione", ha organizzato un percorso di formazione: denominato *"DOC-SPOT: realizzare miniaudiovisivi nella documentazione educativa"*. Sono stati realizzati 4 incontri di tre ore cadauno nel periodo marzo/ aprile 2015, rivolti a insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio metropolitano di Bologna. L'obiettivo della formazione era offrire spunti di riflessione sul mondo della documentazione, per implementare e qualificare le pratiche educative nell'ottica di una documentazione più efficace e coinvolgente, e acquisire capacità teorico-pratiche per la creazione di documentari al fine di favorire una rete di confronto tra le realtà scolastiche.

### **Aneka - Centro servizi per il benessere a scuola**

#### **•Macchine matematiche**

Anche per l'anno scolastico 2014/2015 è stato attivato il servizio di sportello dei prestiti delle macchine di matematica e di prenotazione del laboratorio stesso, in accordo con il personale dell' I. I. S. " Crescenzi – Pacinotti". Sono stati realizzati 39 prestiti di macchine matematiche. E' stata realizzata il 5 marzo 2015 una tavola rotonda: *"Il laboratorio delle macchine matematiche. Nuovi strumenti e nuove metodologie per insegnare la matematica tra disabilità e immigrazione."* Obiettivo di questo evento era creare sinergie tra azioni e soggetti apparentemente distanti, ma in grado di sostenersi a vicenda per una promozione del benessere scolastico innovativa ed efficace. Target coinvolto: insegnanti di matematica, scienze e tecnologia del territorio bolognese, esperti delle macchine matematiche e operatori dei centri di documentazione educativa.

#### **• Sotto i tigli: Tra riflessioni e scambi di saperi**

Anche nel corso del 2015, l' Istituzione " G.F. Minguzzi", il Servizio Politiche Sociali e per la Salute della Provincia di Bologna, l'Associazione Nidi e Infanzia, nell'ambito del progetto Aneka, hanno proposto un incontro a carattere culturale, con la presentazione del volume: *"Essere in un gesto. I sensi dell'adozione"*. Obiettivo è quello di sollecitare i servizi educativi, sociali, sanitari, la scuola e le famiglie a riflettere sul tema dell'adozione. I destinatari di tale iniziativa sono stati gli operatori delle équipes adozioni, gli enti autorizzati, le associazioni delle famiglie adottive e affidatarie, insegnanti, educatori e coordinatori dei

servizi educativi.

### •Bullismo & Cyberbullismo

La piaga del bullismo e del cyberbullismo sta ormai assumendo l'aspetto di un'emergenza sociale. L'Istituzione Minguzzi da tempo opera sul tema del bullismo ed in particolare del cyberbullismo, in rete con l'Associazione dei Magistrati e con l'Università, fornendo interventi formativi, a carattere preventivo, rivolti in particolare alle scuole. Nel corso del 2015 sono stati realizzati i seguenti interventi:

#### **Progetto di Castenaso: Tutti a scuola con il WEB**

Realizzazione di un percorso laboratoriale su richiesta: I.C. Castenaso – SPI Castenaso. Coordinamento a cura del Minguzzi e progettazione e realizzazione a cura delle associazioni culturali PalEvent[HUB], periodo: febbraio 2015.

#### **Progetto sovrazonale :**

Mappatura delle varie iniziative sui temi del cyberbullismo e dell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, realizzate nel periodo 2012-2015 nel territorio bolognese dalle varie istituzioni scolastiche, dagli enti locali e dalle associazioni. Obiettivo del monitoraggio è molteplice: evitare sovrapposizioni, potenziare le risorse in campo, promuovere la conoscenza e lo scambio delle risorse in campo, applicare le buone pratiche nei vari contesti del territorio e promuovere iniziative specifiche a livello distrettuale. L'istituzione Minguzzi svolge funzione di consulenza e supporto per la progettazione delle iniziative richieste.

### •No Bulls be Friends

In seguito all'approvazione del progetto *No Bulls be Friends* promosso all'interno del Programma Azione ProvincEgiovani 2014 in capo all'Unione delle Province Italiane ed al Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei primi mesi del 2015 l'Istituzione Minguzzi ha realizzato le varie attività previste: laboratori teatrali, concorso fotografico e tre laboratori educativi di tre ore cadauno organizzati in collaborazione con le scuole partner del progetto, che prevedevano temi connessi al bullismo (educazione alla legalità, media education e web society, aspetti relazionali psicologici). Target individuati: i ragazzi delle scuole che hanno partecipato ai laboratori teatrali, i genitori e gli insegnanti e la cittadinanza interessata al tema.

- **Giornata sulla disabilità 3 dicembre 2015**

In collaborazione con la Scuola di Psicologia e scienze della formazione di Unibo, l'Istituzione Minguzzi ha organizzato una tavola rotonda sui *“Percorsi possibili per*

*l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone con disabilità*", con la partecipazione del prof. Paolo Cendon e la presentazione di storie di Straordinaria amministrazione nel territorio della città metropolitana, a cura di referenti dei servizi sociali e delle associazioni del terzo settore..

## **Valorizzazione della documentazione sulla salute mentale e sulle scienze umane**

### **RISME - Ricerca Idee Salute Mentale Emilia-Romagna**

Nel corso del 2015 si è proceduto al riordino e inventariazione di nuovi fondi archivistici conservati dall'Istituzione. In particolare si fa riferimento ai materiali relativi all'esperienza dell'"Area Autogestita", primo esperimento di "reparto aperto" all'interno dell'Ospedale Psichiatrico "Roncati" attorno al 1980 e ai fondi personali di alcuni emeriti psichiatri e psicologi bolognesi (Minguzzi, Ancona, Loperfido, Giacanelli, Cotti), oltre alle opere appartenenti al fondo "Scuola d'arte Roncati" e al fondo fotografico.

Va posta in rilievo l'operazione di recupero e digitalizzazione di circa 100 ore di filmati video in VHS, appartenenti al fondo "Area Autogestita", di particolare interesse di studio.

La schedatura di tutti questi materiali è stata realizzata mediante software X-Dams. Questa procedura permette l'interscambio dei dati anche nell'ambito di altri rilevanti progetti archivistici online. In questo senso diviene ora possibili dare seguito alla collaborazione con il Progetto "Una città per gli archivi", sulla base della convenzione stipulata con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e l'AUSL di Bologna, che prevede anche l'individuazione di un nucleo di materiali di particolare interesse da valorizzare attraverso il portale "arCIVI".

Nell'ambito del Progetto RISME, l'Istituzione ha pubblicato il volume *"La via più breve non è quella retta. Percorsi nell'outsider art"*, per le edizioni L'Harmattan Italia. Il libro è una raccolta di saggi, curata da Sara Ugolini, sul tema dell'arte irregolare nelle sue diverse manifestazioni, e contiene anche un saggio specifico sulla "Scuola d'Arte Roncati", che si inserisce a pieno titolo in questo filone di ricerca.

### **Progetto "La memoria fuori dagli Archivi"**

Il progetto prevede la ricognizione dello stato dell'arte degli archivi dell'ex OPP "Roncati", degli Ospedali psichiatrici di Imola "Osservanza" e "Lolli", degli ospedali-ricovero di San Giovanni in Persiceto e Budrio. Con l'aiuto di una esperta archivista si sta procedendo alla ricognizione dei luoghi, alla verifica dello stato di conservazione dei fondi archivistici degli ospedali ricovero di San Giovanni in Persiceto e di Budrio.

## **Biblioteca**

La Biblioteca dell'Istituzione è nata dalla fusione delle biblioteche dell'Istituzione Minguzzi e dell'ex Istituto di Psichiatria Ottonello.

L'attuale assetto organizzativo è pertanto costituito da una dipendente bibliotecaria dell'Università di Bologna e da un operatore bibliotecario messo a disposizione dall'Istituzione Minguzzi. In seguito al rinnovo della Convenzione quadro tra Provincia e Ateneo e al successivo rinnovo dell'Accordo attuativo dell'art. 16 di tale Convenzione, nel 2014 si è insediata la Commissione scientifico-culturale della Biblioteca<sup>1</sup> a cui è affidato un ruolo consultivo a supporto degli Organi dell'Istituzione ed ha funzioni di indirizzo relative alla programmazione delle attività della biblioteca.

## **Sviluppo e incremento delle raccolte - donazioni**

Nel 2015 le acquisizioni si sono incentrate sulle discipline specialistiche che caratterizzano il patrimonio della Biblioteca, in particolare la salute mentale e la promozione del benessere, la psichiatria e il disagio psichico. E' stata inoltre incrementata la dotazione di volumi sul tema del bullismo e degli adolescenti a rischio. Per il settimo anno consecutivo è stata disposta la partecipazione all'acquisto di risorse elettroniche di interesse comune, tramite il Sistema bibliotecario d'Ateneo.

E' pervenuto recentemente un terzo invio di libri dalla famiglia del Prof. Ferruccio Giacanelli, ora giunta ad un totale di 660 volumi catalogati. La donazione è inserita nell'Opac Sebina all'indirizzo web: <http://sol.unibo.it>

## **Promozione della Biblioteca**

L'Istituzione si è data l'obiettivo di ampliare i rapporti con biblioteche e centri di documentazione sulla salute mentale e biblioteche speciali, a livello locale, regionale e nazionale, per costruire una rete che permetta una relazione più strutturata, iniziando dallo scambio di informazioni e dalla promozione di iniziative. Quest'attività è iniziata negli anni passati con visite e incontri conoscitivi con la Biblioteca Carlo Livi di Reggio Emilia, la Fondazione San Servolo di Venezia e il Museo-laboratorio della Mente di Roma.

Nel mese di settembre 2015 si è svolto un incontro con diverse biblioteche del territorio, specializzate su discipline affini, quale occasione di conoscenza reciproca e confronto su possibili collaborazioni. Hanno partecipato i referenti delle biblioteche dell'Istituto Parri, del Centro Cabral, Fondazione Gramsci, Dipartimenti di Psicologia, Scienze dell'educazione,

<sup>1</sup>La Commissione è composta in modo paritario dai componenti designati dal Comitato d'indirizzo scientifico del Sistema Bibliotecario di Ateneo: Valeria Paola Babini, Domenico Berardi, Giovanni De Plato, Fiorella Giusberti, Pina Lalli, Bruna Zani e dai componenti designati dall'Istituzione Minguzzi: Maria Giovanna Caccialupi, Anna Del Mugnaio, Angelo Fioritti, Flavia Franzoni, Graziella Giovannini, Giancarlo Rigon.

Sociologia e diritto, Biblioteca italiana delle donne, Centro Riesco, Centro documentazione Handicap.

Il primo obiettivo proposto è stato quello di creare un calendario di eventi condivisi, nel mese di novembre, sulla traccia dell'iniziativa "SBAM! Cultura a porte aperte" ( un'iniziativa di apertura degli Istituti culturali promossa dalla Città metropolitana che nel 2015 non è stata realizzata). Si è realizzato un cartellone con un titolo comune "**Specialmente in biblioteca**", con tutte le iniziative in programma. All'interno della suddetta rassegna, il 25 novembre la nostra biblioteca ha presentato il volume, curato da Sara Ugolini, *La via più breve non è quella retta: percorsi nell'Outsider Art*.

Un ulteriore obiettivo a lungo termine proposto durante l'incontro di settembre è stato quello di collaborare alla costruzione di una rete interessata a sviluppare il tema della biblioteca come luogo di inclusione sociale e di educazione permanente, anche in vista di eventuali partecipazioni a progetti su scala nazionale ed europea.

### **Presentazione di libri e iniziative pubbliche**

Sempre più l'Istituzione avverte l'esigenza di allestire uno spazio di discussione ed approfondimento culturale aperto al volontariato ed all'associazionismo, agli amministratori, agli operatori ed alla cittadinanza, per sviluppare e accompagnare il processo in atto di ridefinizione del sistema di welfare.

Da segnalare il ciclo di incontri "INFANZIE", promosso dalla Commissione scientifico-culturale della Biblioteca, che da aprile a giugno 2015 ha affrontato i temi delle *condizioni della crescita nella prima infanzia* (a cura di Giancarlo Rigon), *Educazione interculturale del bambino adottato nella comunità e nella scuola* (a cura di Graziella Giovannini), *La presa in carico del bambino immigrato adottato da parte dei Servizi* (a cura di Maria Giovanni Caccialupi). Gli incontri hanno visto la partecipazione di numerosi operatori, insegnanti e genitori.

Una delle modalità che si sta sperimentando è la presentazione di libri, dai quali prendere spunto per creare un'occasione di discussione con esperti del settore. In questo discorso rientra anche la collaborazione con il Centro Servizi per il volontariato di Bologna relativamente al progetto "Università del volontariato", a cui l'Istituzione aderisce in qualità di partner. In tale programma si è condiviso di inserire, annualmente, la presentazione di libri da cui partire per aprire un dialogo su tematiche riguardanti in specifico la collaborazione fra terzo settore e pubblica amministrazione. Nel corso del 2015 si sono tenuti i seguenti incontri:

- Il 22 maggio è stato presentato il libro "Partecipazione ed empowerment: la realtà bolognese come caso studio", a cura di Alessandro Tolomelli,

- Il 3 novembre, si è svolta la presentazione del libro “Volontari si diventa : conoscere e promuovere l’impegno nel volontariato e nella politica dei giovani italiani”, di Daniela Marzana,

- Il 24 novembre, si è partiti dalla presentazione del libro “Volontariato e nuovo welfare : la cittadinanza attiva e le amministrazioni pubbliche”, di Renato Frisanco.

Sempre con un’attenzione particolare alla valorizzazione del ruolo e delle potenzialità della comunità, il 21 ottobre si è svolta la presentazione del libro “*Famiglie che accolgono: oltre la psichiatria*”, di Gianfranco Aluffi, sull’Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti con disturbi psichici (IESA), in collaborazione con il DSM - Azienda USL di Bologna.

Parallelamente, l’Istituzione ha proseguito il suo impegno anche nel campo della storia della psichiatria: il 4 giugno, in collaborazione con la Fondazione Gramsci Emilia Romagna, l’Archivio di Stato di Bologna, il DSM AUSL di Bologna, nell’ambito dell’iniziativa “Delle arti, delle cure” si è svolta la presentazione del libro di Matteo Petracchi “*I matti del duce: manicomi e repressione politica nell’Italia fascista*”.

## **Bibliografie**

- **Segnali: le proposte bibliografiche della biblioteca**

“Segnali” è una collana di percorsi bibliografici tematici che la biblioteca propone, per fornire spunti di riflessione e approfondimento sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività dell’Istituzione. Non si tratta di bibliografie esaustive, ma di una selezione dei materiali più recenti disponibili in biblioteca: libri, articoli, e-book e materiali accessibili on-line.

E’ stato prodotto il n. 7 sul tema del suicidio, in particolare nella fascia d’età che comprende gli adolescenti e i giovani adulti. Sono in preparazione il n. 8 e il n. 9, rispettivamente sui musei della follia in Italia e sullo stigma nella salute mentale.

- **Un libro al mese : le segnalazioni della biblioteca**

Nel corso dell’anno sono state prodotte 10 segnalazioni su temi ritenuti caratterizzanti e significativi, tra cui l’evoluzione storica dell’ospedale-ricovero di San Giovanni in Persiceto; i ricordi di Alberta Basaglia; la discriminazione nella psichiatria e nella religione; la discriminazione di genere; storie e testimonianze sul disagio mentale.

- **Percorsi bibliografici tematici**

“Il cohousing : l’abitare condiviso”, segnalazione di testi sul tema, elaborata in occasione del workshop sulle politiche sociali per l’alloggio dedicate agli anziani a Bologna "Housing

sociale per anziani", tenuto in biblioteca l'11 marzo .

### **Alcuni dati**

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla attività della biblioteca nel 2015

#### **UTENTI**

1543 presenze/accessi in biblioteca

246 nuovi utenti abilitati al servizio di prestito

#### **VOLUMI**

17196 volumi complessivi, di cui 70 volumi di nuova acquisizione

1073 volumi usciti in prestito

#### **ABBONAMENTI**

23 abbonamenti a riviste straniere

21 abbonamenti a riviste italiane

#### **DOCUMENT DELIVERY IN USCITA**

308 richieste da parte di biblioteche. Segnaliamo un aumento di 25 richieste di document delivery in uscita rispetto all'anno precedente.

#### **PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO**

58 richieste da parte di biblioteche.